



NUOVO
CIRCONDARIO
IMOLESE

PUG

PIANO
URBANISTICO
GENERALE



raccontaci

il tuo territorio!

**INDAGINE ON-LINE
PER IL PIANO URBANISTICO
GENERALE.**

PIANO URBANISTICO GEENRALE DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Sindaci

Marco Panieri, *presidente Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Imola*

Beatrice Poli, *vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Casalfiumanese*

Matteo Montanari, *vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Medicina*

Mauro Ghini, *Sindaco del Comune di Borgo Tossignano*
Alberto Baldazzi *Sindaco del Comune di Castel del Rio*

Claudio Franceschi, *Sindaco del Comune di Castel Guelfo*

Fausto Tinti, *Sindaco del Comune di Castel San Pietro Terme*

Luca Albertazzi, *Sindaco del Comune di Dozza*

Gabriele Meluzzi, *Sindaco del Comune di Fontanelice*

Nicola Tassinari, *Sindaco del Comune di Mordano*

Assessore delegato all'Urbanistica per il Nuovo Circondario Imolese

Michele Zanelli, *Comune di Imola*

Collegio dei dirigenti

Alessandro Bettio, *Nuovo Circondario Imolese - Comune di Imola, Responsabile del Procedimento del PUG*

Angelo Premi, *Comune di Castel S. Pietro Terme*

Sisto Astarita, *Comune di Medicina*

Garante per la comunicazione e la partecipazione del Piano

Simonetta D'Amore, *Nuovo Circondario Imolese*

Coordinamento scientifico e metodologico del Piano

Mauro Baioni
(determinazione di incarico n. 210/2021)

Coordinamento gruppo di lavoro del Piano

Laura Ricci, *Nuovo Circondario Imolese - Comune di Imola*

Gruppo di lavoro intercomunale del Piano

Rachele Bria, *Comune di Medicina*
Emanuela Brintazzoli, *Comune di Dozza*
Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*
Emanuela Casari, *Comune di Casalfiumanese*
Raffaele Picaro, *Comune di Borgo Tossignano*
Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

Mirko Martignani, *Comune di Fontanelice*
Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Daniela Mongardi, *Nuovo Circondario Imolese*
Sara Pasquali, *Nuovo Circondario Imolese*
Roberta Querez, *Comune di Imola*
Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*
Valeria Tarroni, *Comune di Imola*
Lucietta Villa, *Comune di Imola*

Tecnici comunali collaboratori

Susi Angelini, *Comune di Imola*
Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*

Gabriele Bernabei, *Comune di Casalfiumanese*
Benedetta Caleffi, *Comune di Mordano*

Annalisa Caprara, *Comune di Imola*
Roberto Cenni, *Comune di Imola*

Tiziano Consolini, *Comune di Medicina*
Federica Degli Esposti, *Comune di Imola*

Barbara Emiliani, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Silvano Fabrizio, *Comune di Medicina*
Federica Ferri, *Comune di Imola*

Rita Lugaresi, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Simone Pisano, *Comune di Imola*
Silvia Suzzi, *Comune di Medicina*

Jessica Torri, *Comune di Medicina*

Contributi specialistici del Piano

**Mobilità e accessibilità, qualità dell'aria
e cambiamenti climatici, rumore**
AIRIS srl
(determinazione di incarico n. 256/2021)

**Suolo, sottosuolo, acqua, rischio idraulico,
sismica, servizi ecosistemici e paesaggio**
Franchi Valeriano
(determinazione di incarico n. 255/2021)

**Supporto al Garante del Piano e al Percorso
Partecipativo del PUG**
Elena Farnè
(determinazione di incarico n. 234/2021)

Archeologia
Lorenza Ghini
(determinazione di incarico n. 233/2021)
Laura Mazzini, *Comune di Imola*

Mobilità
Area Blu spa
Società in house del Comune di Imola

Segreteria tecnica del Piano

Martina Naldi, *Nuovo Circondario Imolese*

Sito web e comunicati stampa del Piano

Vinicio Dall'Ara, Laura Suzzi, Maria Bianconi
Ufficio Comunicazione Comune di Imola
Danielle Bonello, *Sistemi Informativi Associati del Nuovo Circondario Imolese*

RACCONTACI IL TUO TERRITORIO INDAGINE ON-LINE

Coordinamento

Mauro Baioni
Elena Farnè
Laura Ricci

Elaborazione di sintesi della ricerca

Elena Farnè

Redazione delle domande

Mauro Baioni
Rachele Bria
Elena Farnè
Manuela Mega
Daniela Mongardi
Laura Ricci

Definizione del campione di indagine

Elena Farnè
Lucietta Villa

Analisi ed elaborazione dei dati

Elena Farnè
Martina Naldi
Sara Pasquali
Lucietta Villa

Illustrazione dei dati

Elena Farnè

Campagna di comunicazione e progetto visivo

Elena Farnè

l'indagine on-line



Raccontaci il tuo territorio!

Raccontaci il tuo territorio! è l'indagine collaborativa che il Nuovo Circondario Imolese ha dedicato ai cittadini per il Piano Urbanistico Generale. Tutti gli abitanti dei dieci comuni del Circondario – Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Imola, Medicina e Mordano – sono stati invitati a dire la loro su vari temi, dai servizi alla persona al trasporto pubblico, dalla qualità della vita nei propri paesi a come immaginano il proprio futuro.

L'indagine è stata promossa attraverso comunicati stampa inviati ai giornali, alcune newsletter dedicate e inviate all'indirizzario di dominio pubblico dei dieci comuni del Nuovo Circondario Imolese, mail mirate agli istituti scolastici e una campagna social attraverso le pagine facebook del Circondario e dei comuni.

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) è lo strumento di pianificazione e governo del territorio comunale. I comuni del Nuovo Circondario Imolese hanno deciso di affrontare questa sfida in modo associato per incentivare il coordinamento tra le politiche comunali su aspetti strategici della pianificazione, con particolare riferimento all'attrattività e alla qualità del territorio, alla mobilità sostenibile, alla sicurezza ambientale e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, anche alla luce dei cambiamenti socio-economici prodotti dall'attuale emergenza post-pandemica.

La ricerca 'Raccontaci il tuo territorio!' è il primo dei passi congiunti del Piano Urbanistico Generale del Nuovo Circondario Imolese ed è stata strutturata in cinque sezioni tematiche:

dove vai, come ti muovi?

fa un focus sulle forme di mobilità e sui mezzi di trasporto usati dalle cittadine e dai cittadini dei dieci comuni per andare al lavoro, per studiare o nel tempo libero.

com'è la tua casa?

è incentrata sul grado di soddisfacimento da parte degli abitanti del luogo in cui vivono e su quali interventi farebbero per migliorare la propria residenza e renderla più moderna, più bella, meno energivora.

com'è il luogo in cui abiti?

è dedicata ai territori di residenza, alla qualità dei servizi e alla cura dei borghi storici, dei paesi, dei quartieri e delle frazioni di ogni comune del Circondario.

nel futuro, cosa ti immagini?

si propone alle cittadine e ai cittadini una riflessione sul futuro, ad esempio chiedendo loro se tra cinque anni si immaginano di abitare ancora nel comune in cui risiedono ora o se stanno pensando di trasferirsi fuori dal territorio del Nuovo Circondario Imolese e perché.

quali sono le priorità per il Piano?

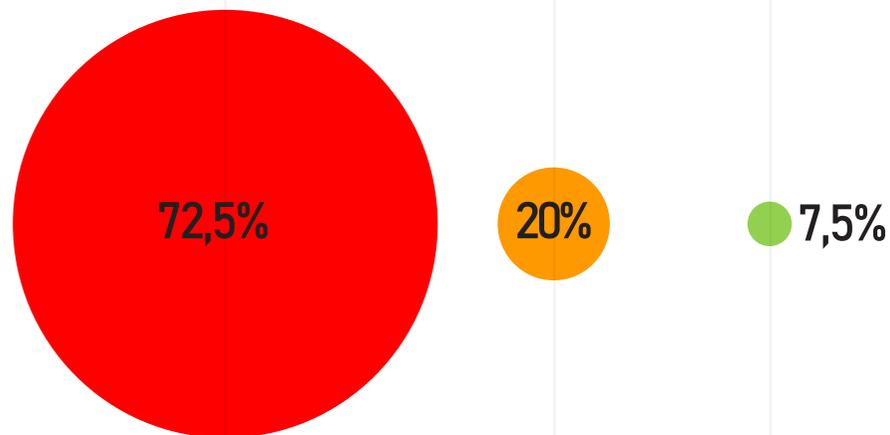
si propone infine un ragionamento sulle priorità del Piano, cercando di individuare i temi più urgenti. I quesiti proposti alle cittadine e ai cittadini sono diversi, si va dall'attivazione dei servizi pubblici di base alla pianificazione del trasporto pubblico, dalla tutela dell'ambiente e dalle misure per affrontare gli impatti del clima alla riqualificazione dei centri storici e del patrimonio culturale, sino alla riduzione del consumo di suolo e alla valorizzazione del territorio rurale e delle produzioni agricole.

La ricerca è stata somministrata on-line ed è stata compilata da cellulare, tablet e computer da 739 persone. Gli esiti dell'indagine, anonimi, costituiscono una fonte preziosa di dati inediti, mettendo a disposizione dell'Ufficio di Piano informazioni per la costruzione del Piano Urbanistico Generale.

distribuzione del campione

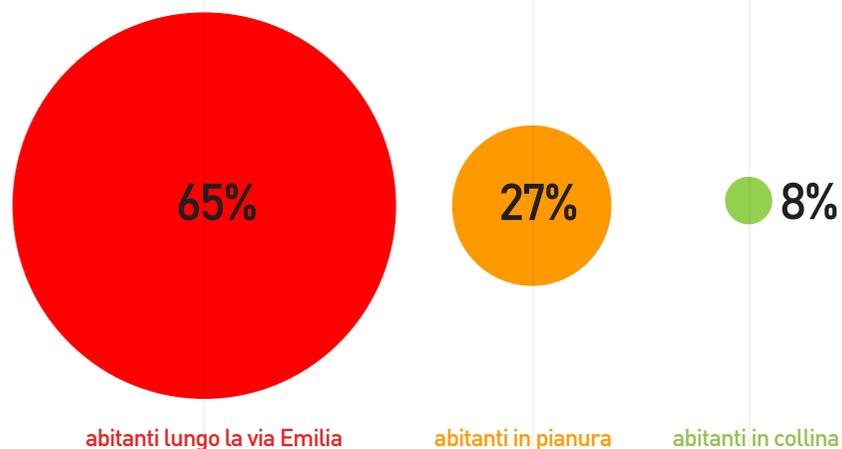
popolazione del Nuovo Circondario Imolese per fasce territoriali

numero abitanti totali: 132.726 (dati 2021)
rappresentatività dell'indagine: 663 risposte



distribuzione del campione che ha partecipato all'indagine on-line per fasce territoriali

numero di risposte ricevute: 739



I risultati delle analisi di questo documento si riferiscono a dati raccolti attraverso un'indagine on-line somministrata ai cittadini del Nuovo Circondario Imolese per il Piano Urbanistico Generale. La rilevazione si è tenuta on-line nei mesi di aprile e maggio 2022.

L'indagine ha un livello di confidenza statistica del 99%, che è un dato elevato, e un margine d'errore sui dati finali del +/- 5%.

Complessivamente hanno risposto all'indagine 739 cittadine e cittadini del territorio, rispetto al campione atteso di 663 risposte necessarie.

Il campione statistico e le risposte sono dunque da ritenersi rappresentativi degli abitanti del territorio del Nuovo Circondario Imolese.

pianura

Medicina
Mordano
Castel Guelfo

lungo la via Emilia

Imola
Castel San Pietro Terme
Dozza

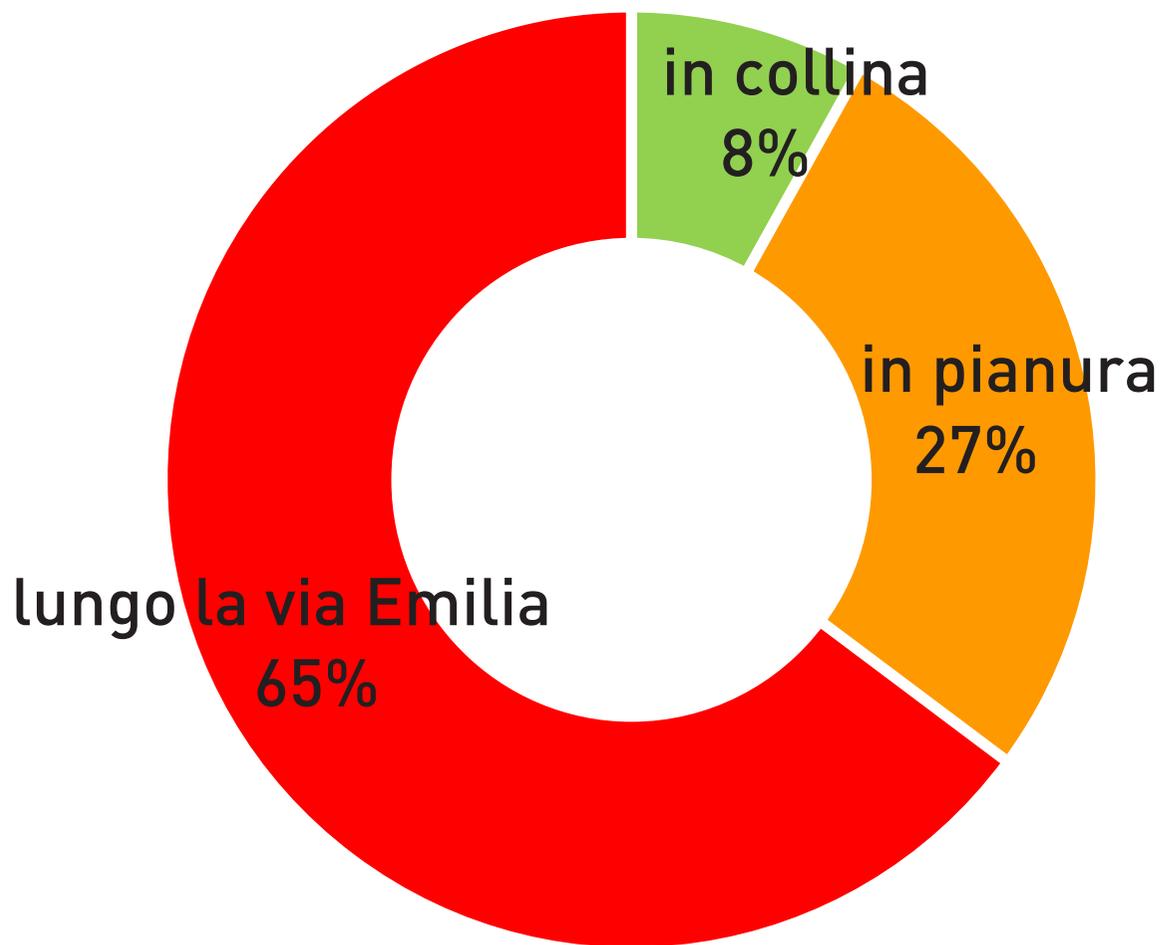
in collina

Casalfiumanese
Borgo Tossignano
Fontanelice
Castel del Rio

chi sei?



dove abiti?



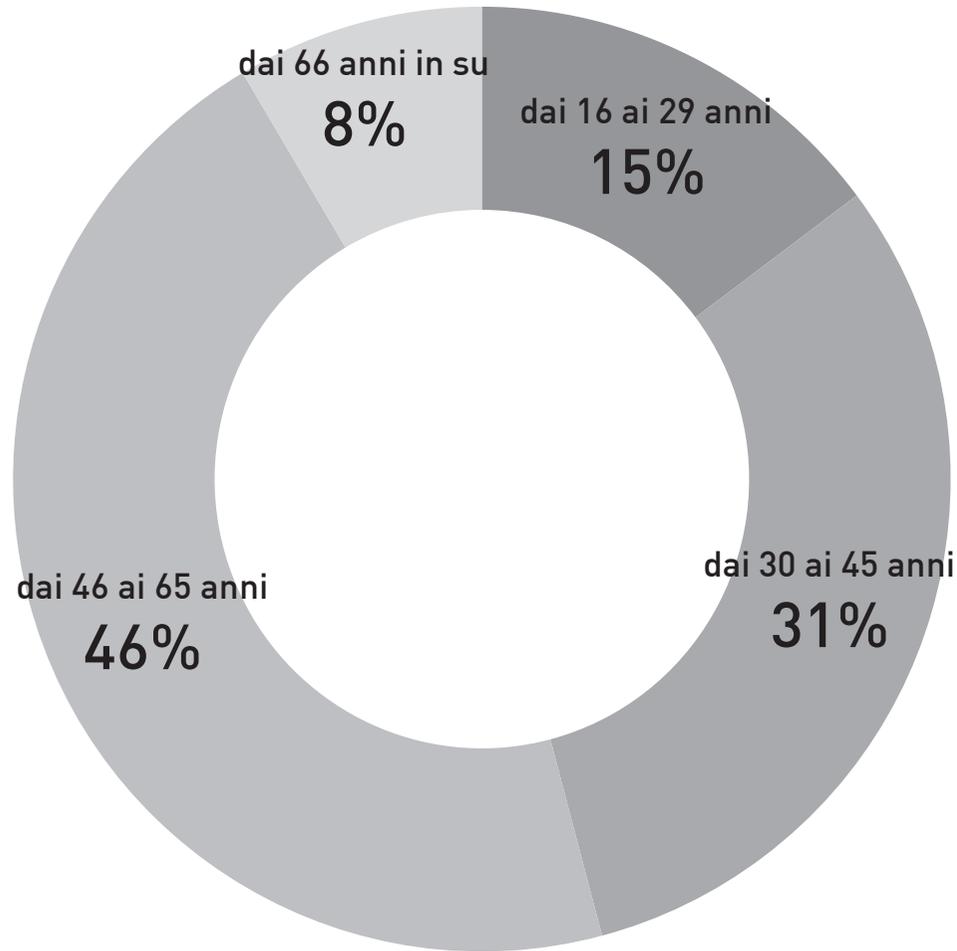
Il campione statistico è rappresentativo degli abitanti del territorio nelle tre fasce territoriali geografiche considerate:

- abitanti dei comuni di pianura
- abitanti della collina
- abitanti lungo la via Emilia.



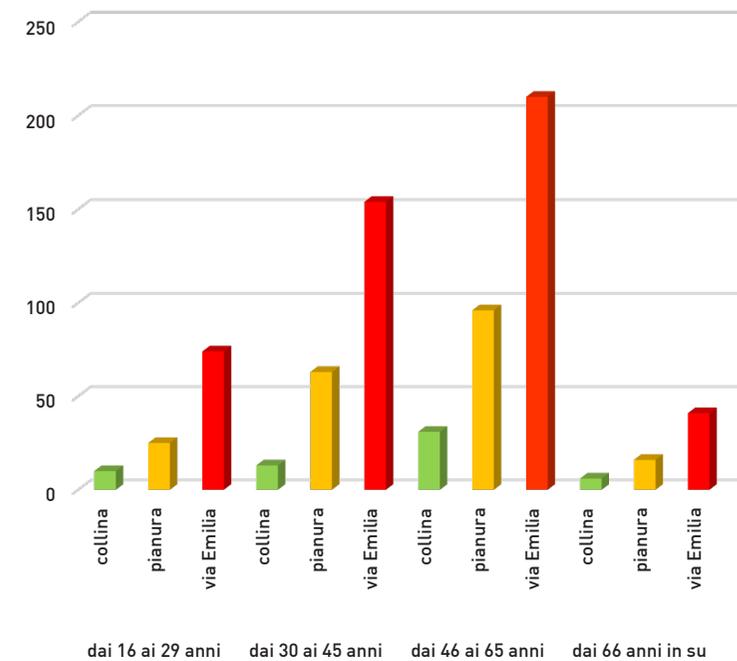
A livello comunale, infatti, alcuni territori risultano sovra-rappresentati e altri sotto-rappresentati. Pertanto, l'intero documento è organizzato e illustrato aggregando i dati dei comuni nelle tre fasce territoriali.

quanti anni hai?



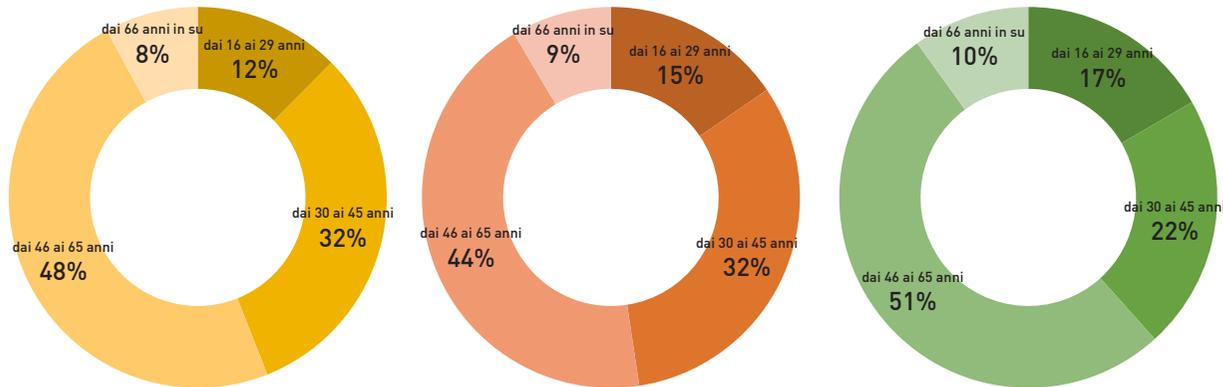
I giovani tra i 16 e i 29 anni sono il 15% del totale delle persone che hanno partecipato all'indagine, mentre la popolazione attiva che lavora - ricompresa tra 30 e i 65 anni - è il 75% del campione. Gli anziani over 66 sono invece l'8% del totale.

Considerando le età, il campione di indagine è rappresentativo anche dal punto di vista demografico, con la sola eccezione degli anziani, leggermente sottorappresentati e tipicamente meno avvezzi all'uso di strumenti di tipo digitale.



quanti anni hai?

[incrociando il dato con: dove abiti?]



pianura

Medicina
Mordano
Castel Guelfo

via Emilia

Imola
Castel San Pietro Terme
Dozza

collina

Casalfiumanese
Borgo Tossignano
Fontanelice
Castel del Rio

Osservando le risposte alla domanda “quanti anni hai?” per fasce territoriali è possibile fare alcune considerazioni sul campione di indagine:

- il campione dei giovani è molto elevato e rilevante, soprattutto in collina (17%);
- la fascia anagrafica tra i 30 e 45 anni è maggiormente rappresentata lungo la via Emilia e in pianura (32%), rispetto alla collina (22%);
- la fascia anagrafica tra i 46 e i 65 è maggiormente rappresentata nei comuni della collina (51%) e della pianura (48%) e meno lungo la via Emilia (44%);
- la popolazione anziana over 66 anni è pressoché ugualmente rappresentata nelle tre fasce territoriali, con un leggero aumento in collina rispetto alla pianura e alla via Emilia.

dove sei nata/nato?



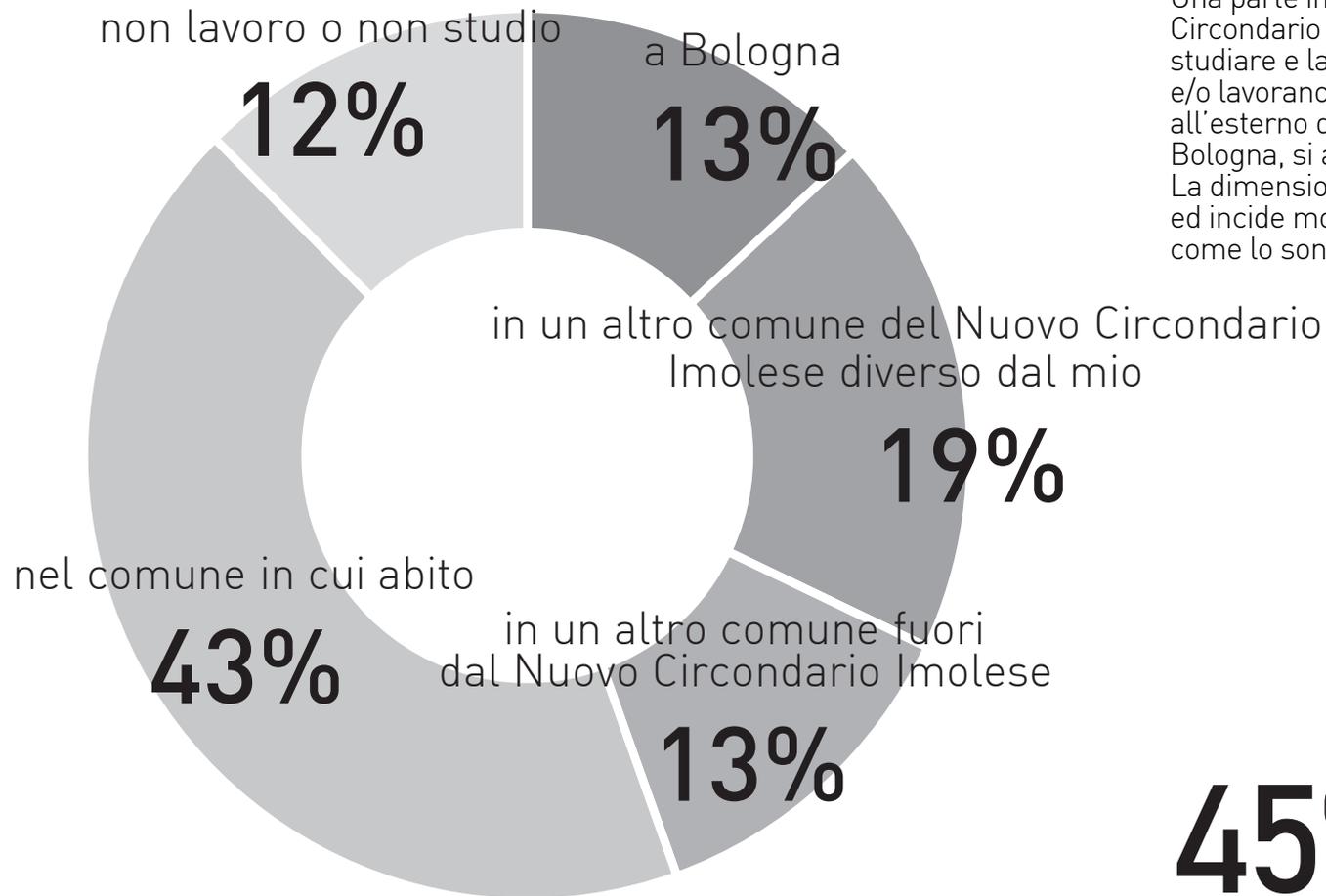
Gli abitanti dei comuni del Nuovo Circondario Imolese sono nati prevalentemente in provincia di Bologna (72%) o comunque in Emilia-Romagna (83%).

È molto elevato il dato di chi è nato in un'altra regione italiana (16%) mostrando una capacità attrattiva del territorio.

È invece molto basso il dato di chi è nato in un'altra nazione (1%). Va considerato che l'indagine on-line è stata elaborata in lingua italiana e per chi non la padroneggia, il questionario non risulta essere lo strumento adatto.

Per la popolazione straniera è possibile elaborare altri strumenti di consultazione mirata o è necessario prevedere sessioni di accompagnamento alla lingua.

dove studi, dove lavori?



Una parte importante degli abitanti dei comuni del Nuovo Circondario Imolese si spostano fuori dal proprio comune per studiare e lavorare. Infatti, se si sommano coloro che studiano e/o lavorano fuori dal comune in cui abitano - all'interno e all'esterno del Nuovo Circondario Imolese - e che si recano a Bologna, si arriva al 45% del totale. La dimensione sovracomunale è dunque un tema che riguarda ed incide molto sulle attività necessarie della vita quotidiana come lo sono lo studio e il lavoro e l'accesso ai servizi.

45%

studia o lavora in un comune diverso da quello di residenza

come ti muovi?



qual è il mezzo che usi con più frequenza nei tuoi spostamenti quotidiani?

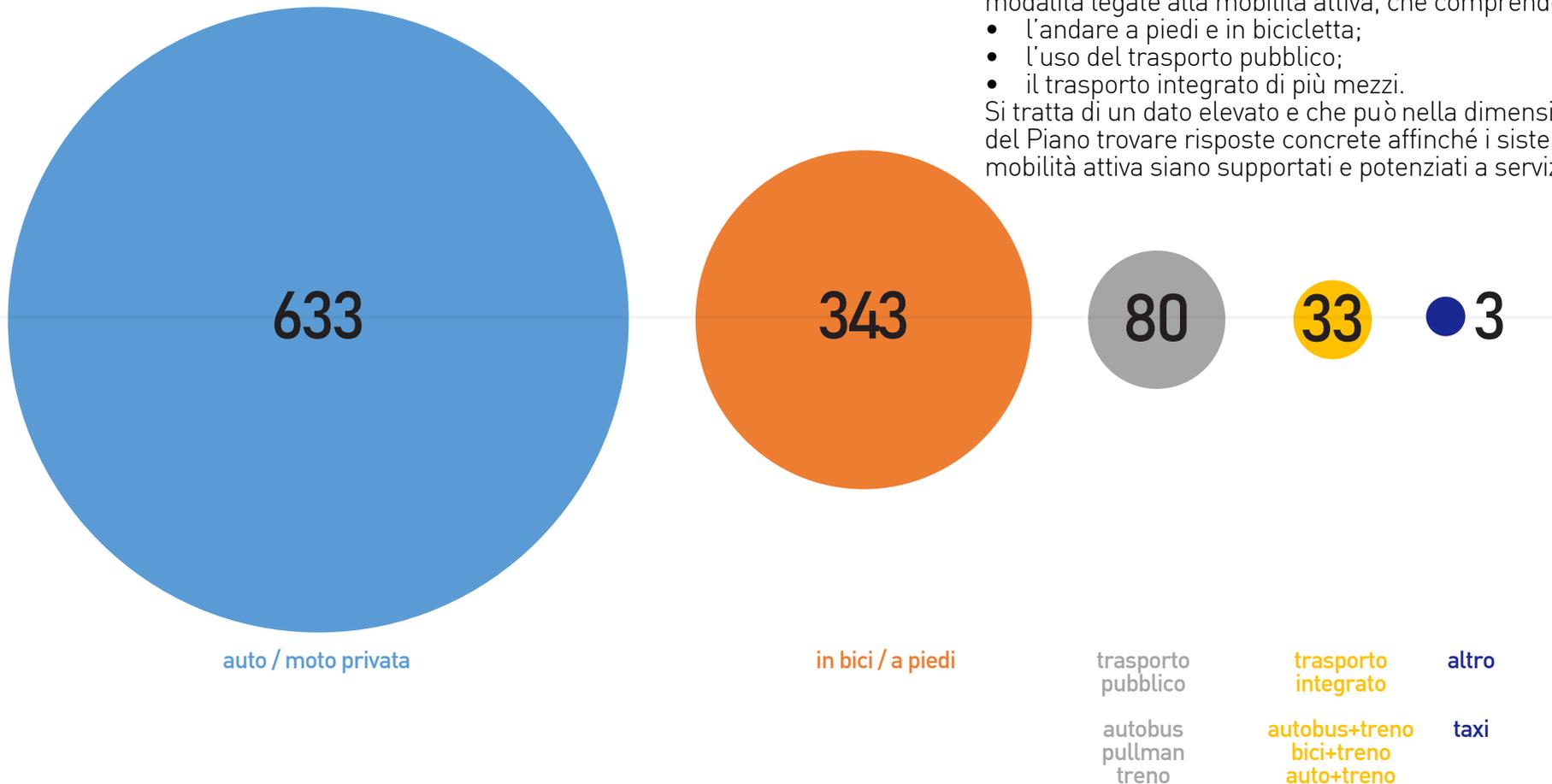
[possibili 3 risposte]

L'auto privata domina incontrastata, con oltre seicento preferenze, l'85% dei partecipanti all'indagine on-line di fatto usa l'auto per gli spostamenti quotidiani.

Tuttavia, il 65% dei partecipanti - oltre quattrocento persone - indica come mezzi di trasporto quotidiano anche un insieme di modalità legate alla mobilità attiva, che comprende:

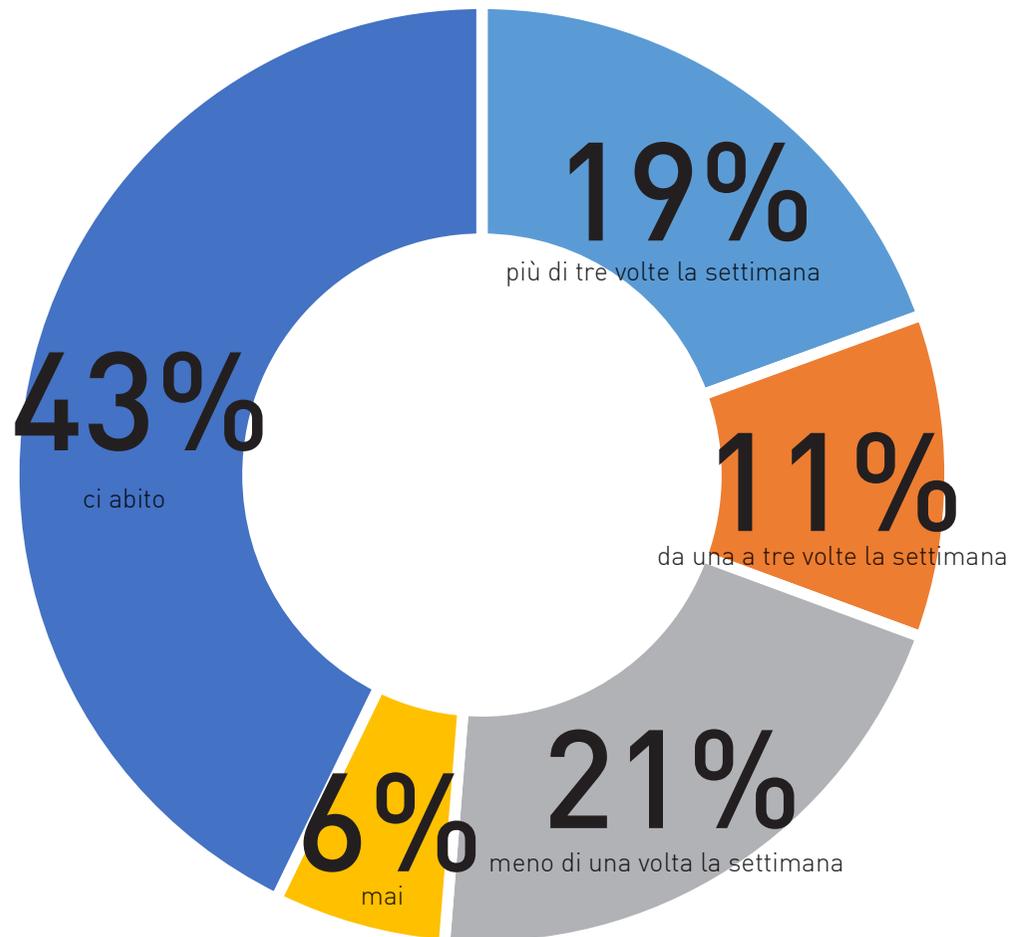
- l'andare a piedi e in bicicletta;
- l'uso del trasporto pubblico;
- il trasporto integrato di più mezzi.

Si tratta di un dato elevato e che può nella dimensione territoriale del Piano trovare risposte concrete affinché i sistemi legati alla mobilità attiva siano supportati e potenziati a servizio dei cittadini.



quante volte la settimana vai a Imola?

[possibili 3 risposte]



Imola attrae ogni settimana circa il 30% della popolazione del Nuovo Circondario Imolese che abita in un altro comune. Stando alle percentuali che emergono dall'indagine si tratta di cifre importanti, prossime alle 40 mila persone che ogni settimana si recano a Imola almeno una volta e che dimostrano l'attrattività della città.

Quali sono le ragioni prevalenti per cui vai a Imola ogni settimana?

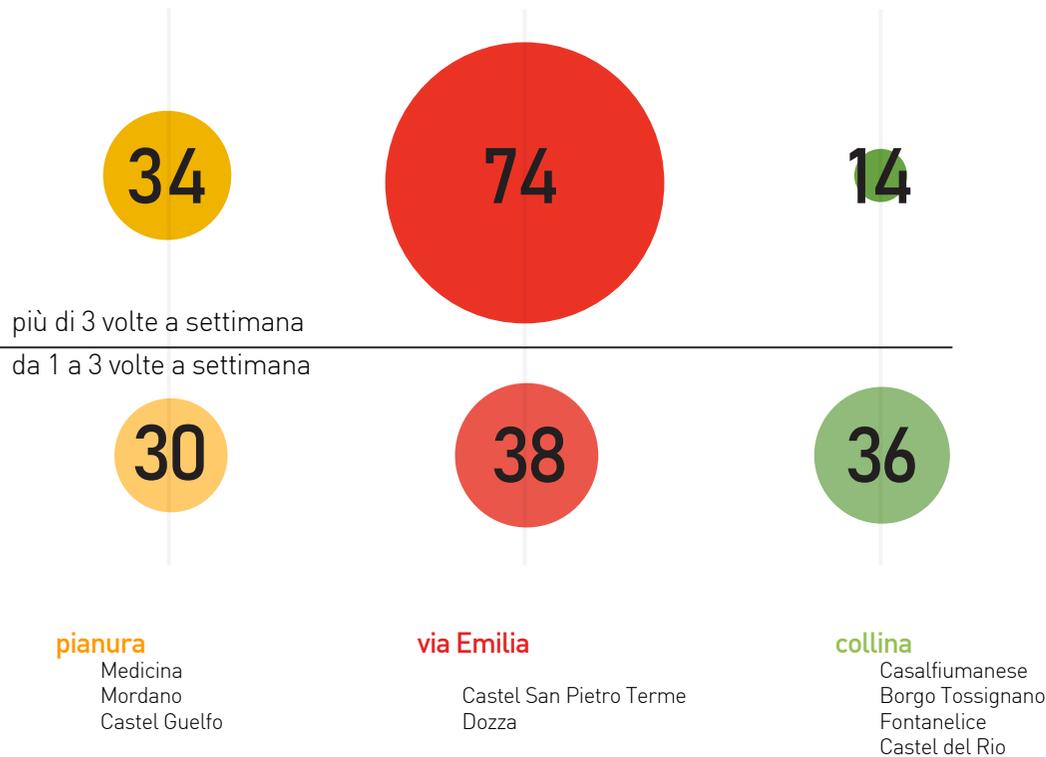
Considerando solo chi ha risposto che si reca a Imola - ovvero escludendo chi ci abita e chi non ci va - le ragioni prevalenti che spingono le persone ad andarci sono essenzialmente due:

- il 56% per attività necessarie (come il lavoro e lo studio, il fare acquisti, effettuare visite mediche, etc.);
- il 25% per attività legate al tempo libero (come incontrare gli amici, le persone care, fare sport, partecipare ad attività culturali e ricreative, etc.)



quante volte la settimana vai a Imola?

[incrociando il dato con: dove abiti?]

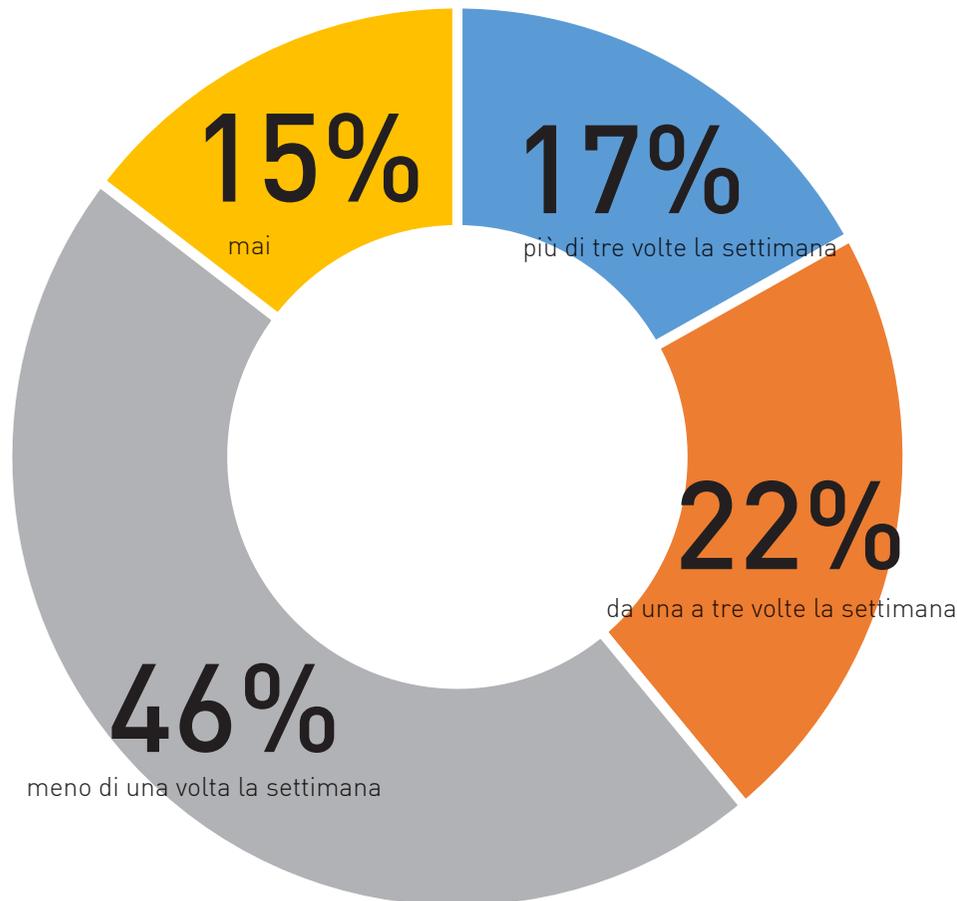


Con una frequenza di più di 3 volte a settimana, che potremmo definire pressoché quotidiana, si può notare che gli spostamenti più numerosi in direzione Imola avvengono dai comuni della via Emilia - ovvero da Castel San Pietro Terme e da Dozza - e a seguire dai comuni di pianura - ovvero Medicina, Mordano, Castel Guelfo.

Con una frequenza da 1 a 3 volte a settimana, gli spostamenti in direzione Imola avvengono pressoché ugualmente da tutti i Comuni del Nuovo Circondario Imolese, a prescindere dalla fascia geografica.

quante volte la settimana vai in un altro comune del Circondario?

[diverso da Imola e da quello in cui abiti, possibili 3 risposte]

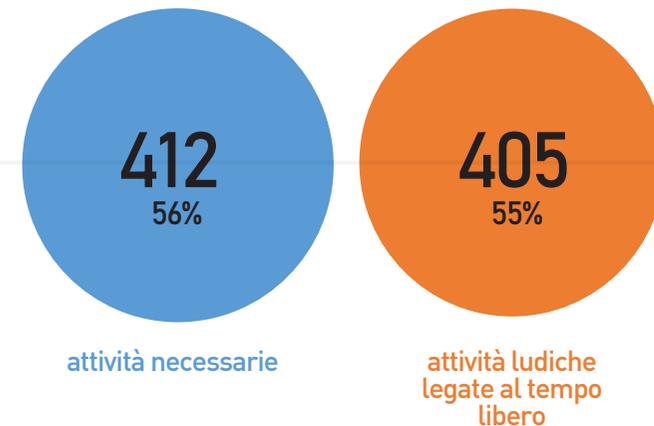


Nei comuni del Nuovo Circondario Imolese, complessivamente ogni settimana, si genera un flusso di movimenti della popolazione del 39%.

Quali sono le ragioni prevalenti per cui vai in un altro comune del Circondario ogni settimana?

Considerando solo chi ha risposto che si sposta con una frequenza di almeno una volta a settimana, si nota che le ragioni prevalenti che spingono le persone a muoversi sono essenzialmente due e tra loro pressoché equivalenti:

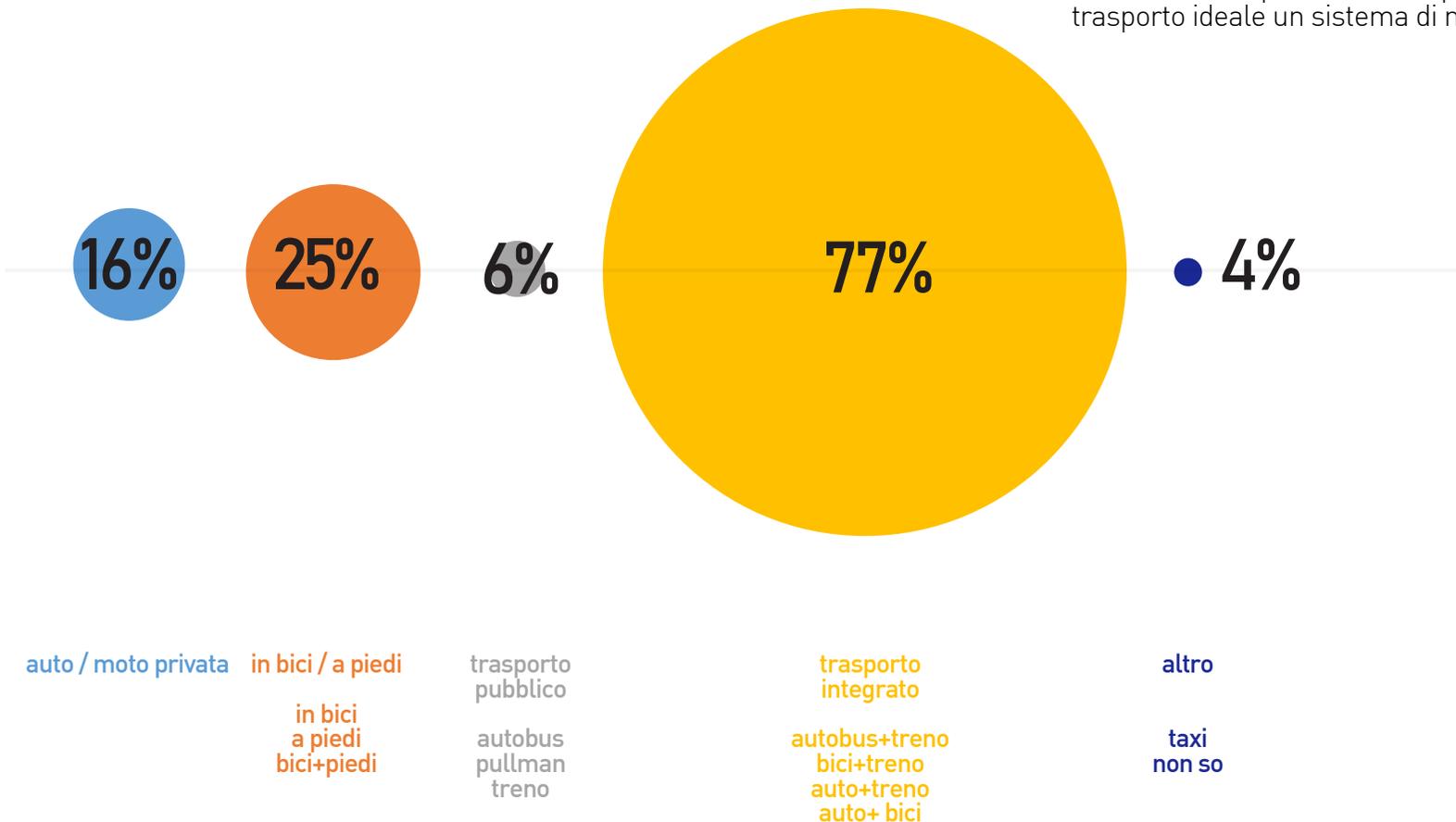
- svolgere attività necessarie (come il lavoro e lo studio, il fare acquisti, effettuare visite mediche, etc.) per il 56% delle persone;
- svolgere attività legate al tempo libero (come incontrare gli amici, le persone care, fare sport, partecipare ad attività culturali e ricreative, etc.) per il 55% delle persone.



nel futuro, se potessi scegliere un mezzo ideale quale sceglieresti per i tuoi spostamenti quotidiani?

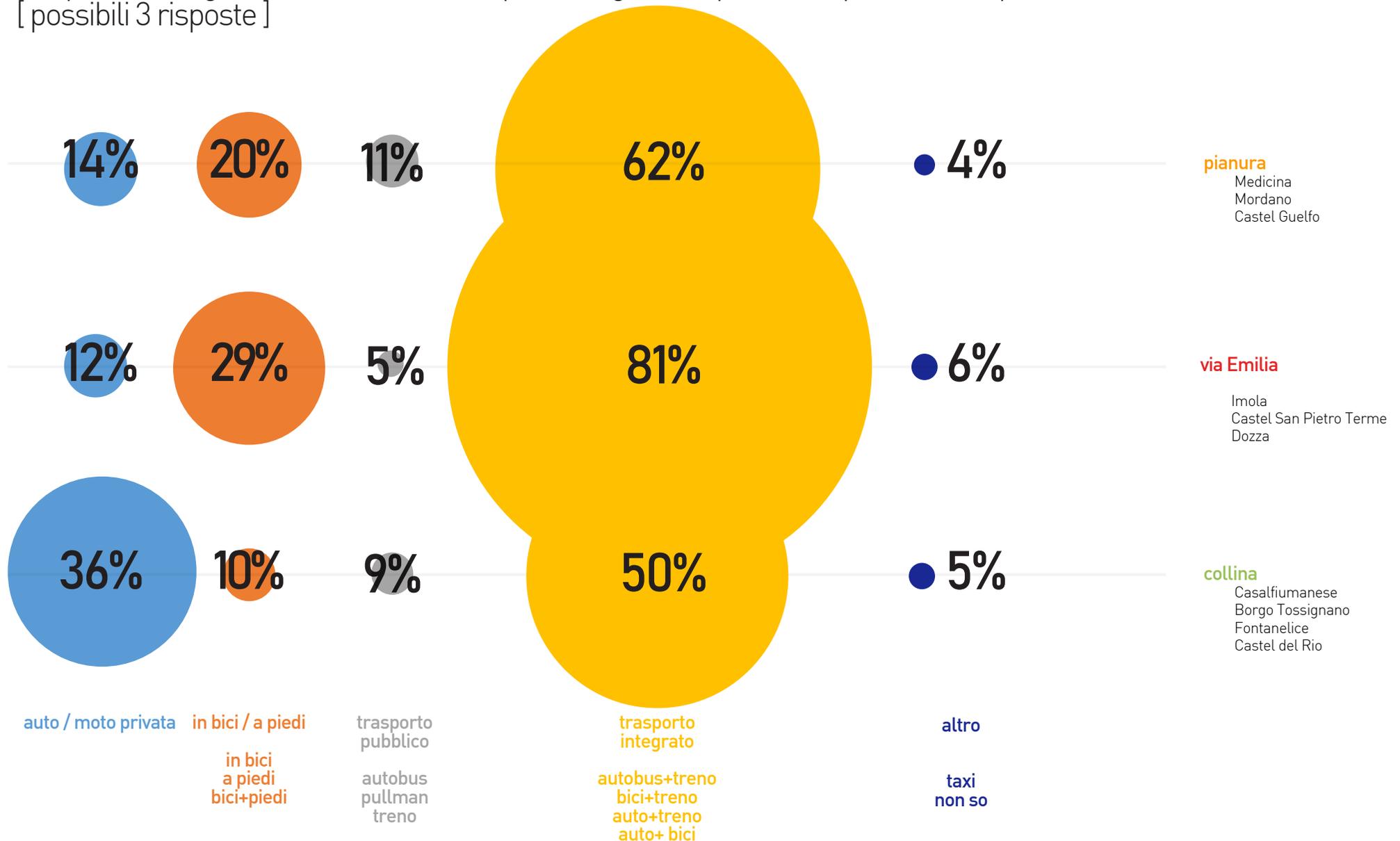
[senza limiti di spesa né di tempo, possibili 3 risposte]

Il 77% dei partecipanti all'indagine on-line - che oggi di fatto usa l'auto per gli spostamenti quotidiani - come mezzo ideale prevalente sceglierebbe un sistema integrato di trasporto. Se a questo dato sommiamo anche l'andare a piedi e in bicicletta, tutti i partecipanti all'indagine on-line - nel futuro, senza limiti di spesa né di tempo - userebbero come mezzo di trasporto ideale un sistema di mobilità attiva.



se abitassi in pianura, lungo la via Emilia, in collina?

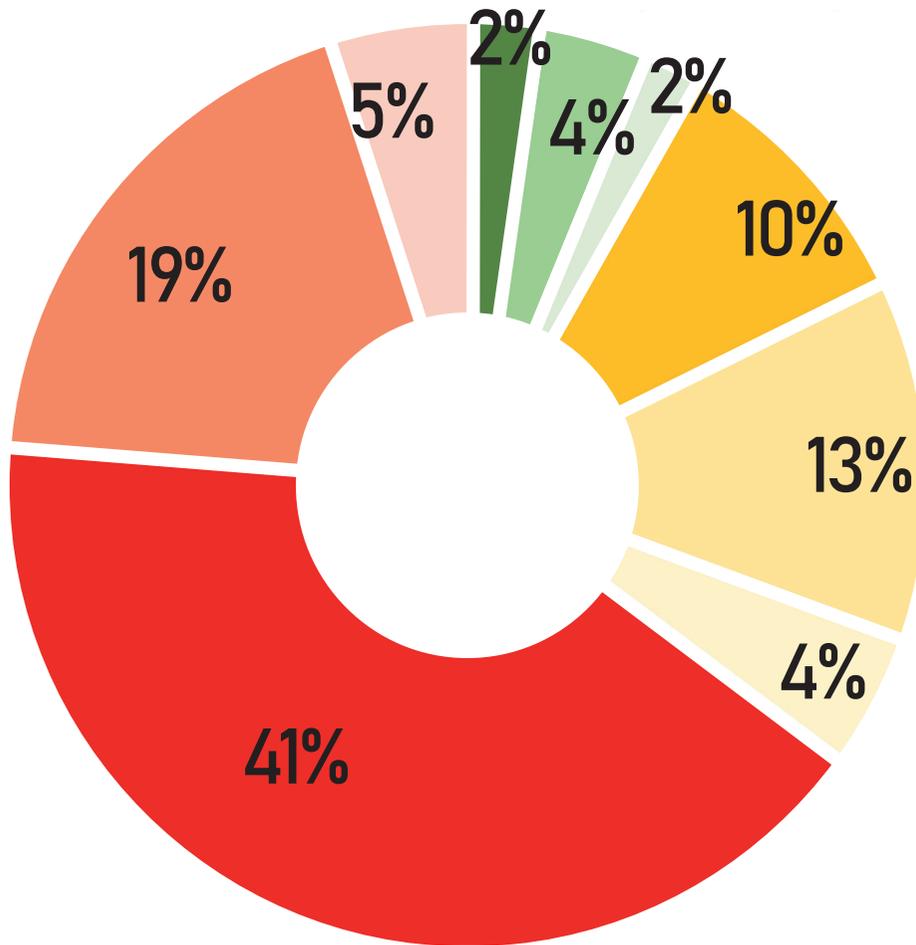
[se potessi scegliere un mezzo ideale, quale sceglieresti per i tuoi spostamenti quotidiani?]
 [possibili 3 risposte]



com'è la tua casa?



in che casa abiti?



In pianura e lungo la via Emilia prevale l'appartamento all'interno di un condominio.
In collina è prevalente una abitazione indipendente vicina ad altre abitazioni.

in pianura

- un appartamento all'interno di un condominio
- una casa indipendente vicina ad altre abitazioni
- una casa isolata lontana da altre abitazioni

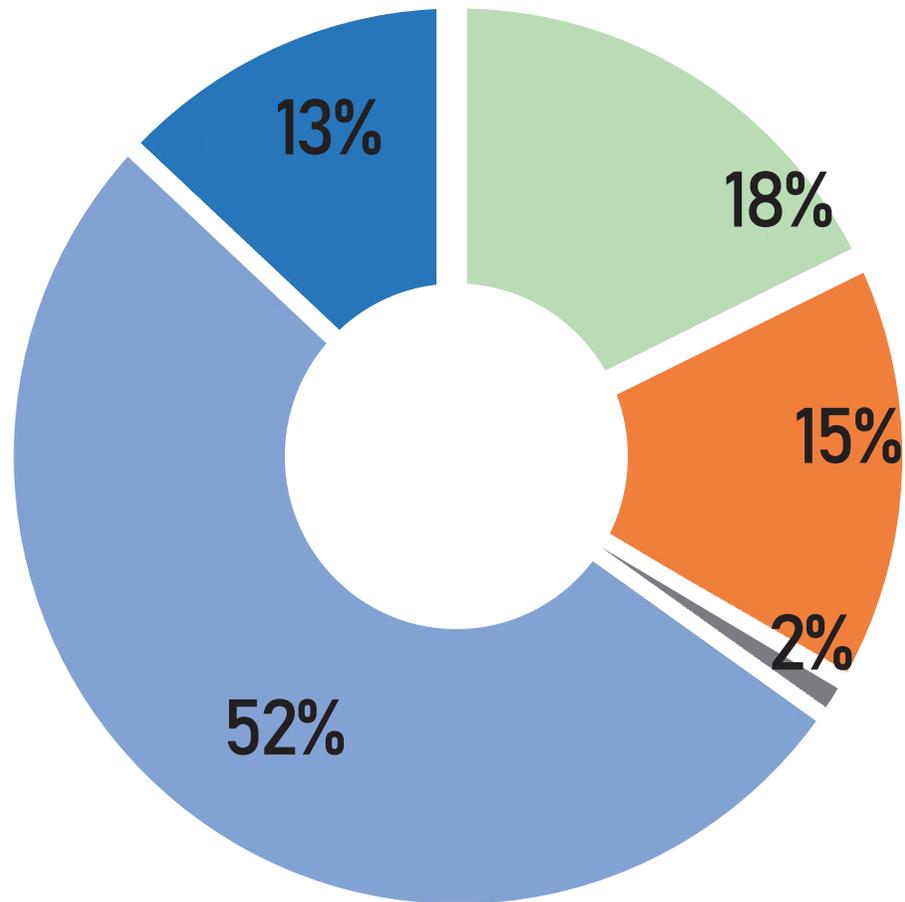
lungo la via Emilia

- un appartamento all'interno di un condominio
- una casa indipendente vicina ad altre abitazioni
- una casa isolata lontana da altre abitazioni

in collina

- un appartamento all'interno di un condominio
- una casa indipendente vicina ad altre abitazioni
- una casa isolata lontana da altre abitazioni

dove si trova la tua casa?



Il 65% delle persone vive in una casa che si trova in un contesto urbano, in un quartiere o in centro storico.
Il 33% delle persone vive in una casa in un contesto rurale, in collina o in una piccola frazione.

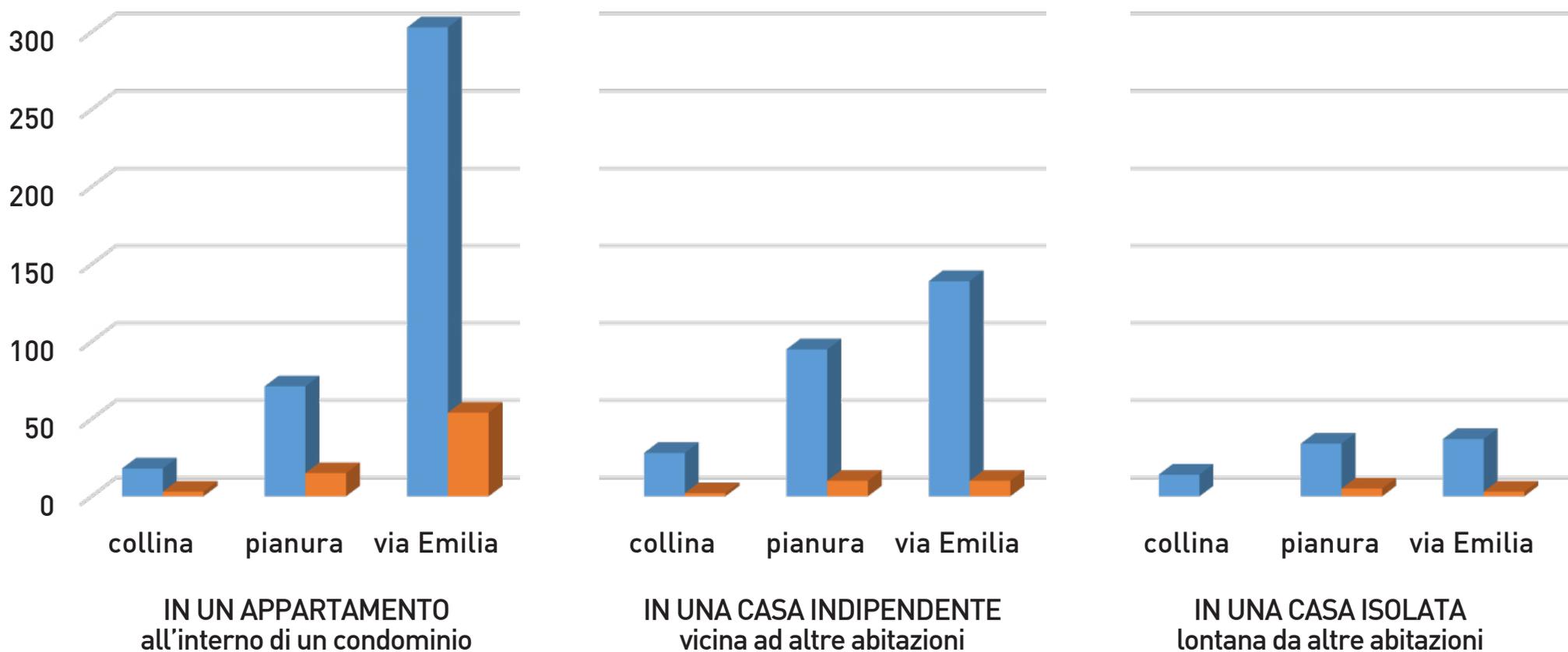
- in aperta campagna o in collina
- in una piccola frazione
- lungo la Via Emilia
- in un quartiere urbano
- in centro storico

vivi bene nella tua casa, soddisfa le tue esigenze?

[incrociando il dato con: dove abiti?]

- **sì, soddisfa le mie esigenze**
- **no, non so**

I partecipanti all'indagine rispondono in modo molto positivo rispetto alla propria casa, sostanzialmente ovunque, a prescindere dalla tipologia edilizia e dal territorio. I giudizi più negativi, seppure minori, si concentrano tra chi abita in un condominio lungo la via Emilia.



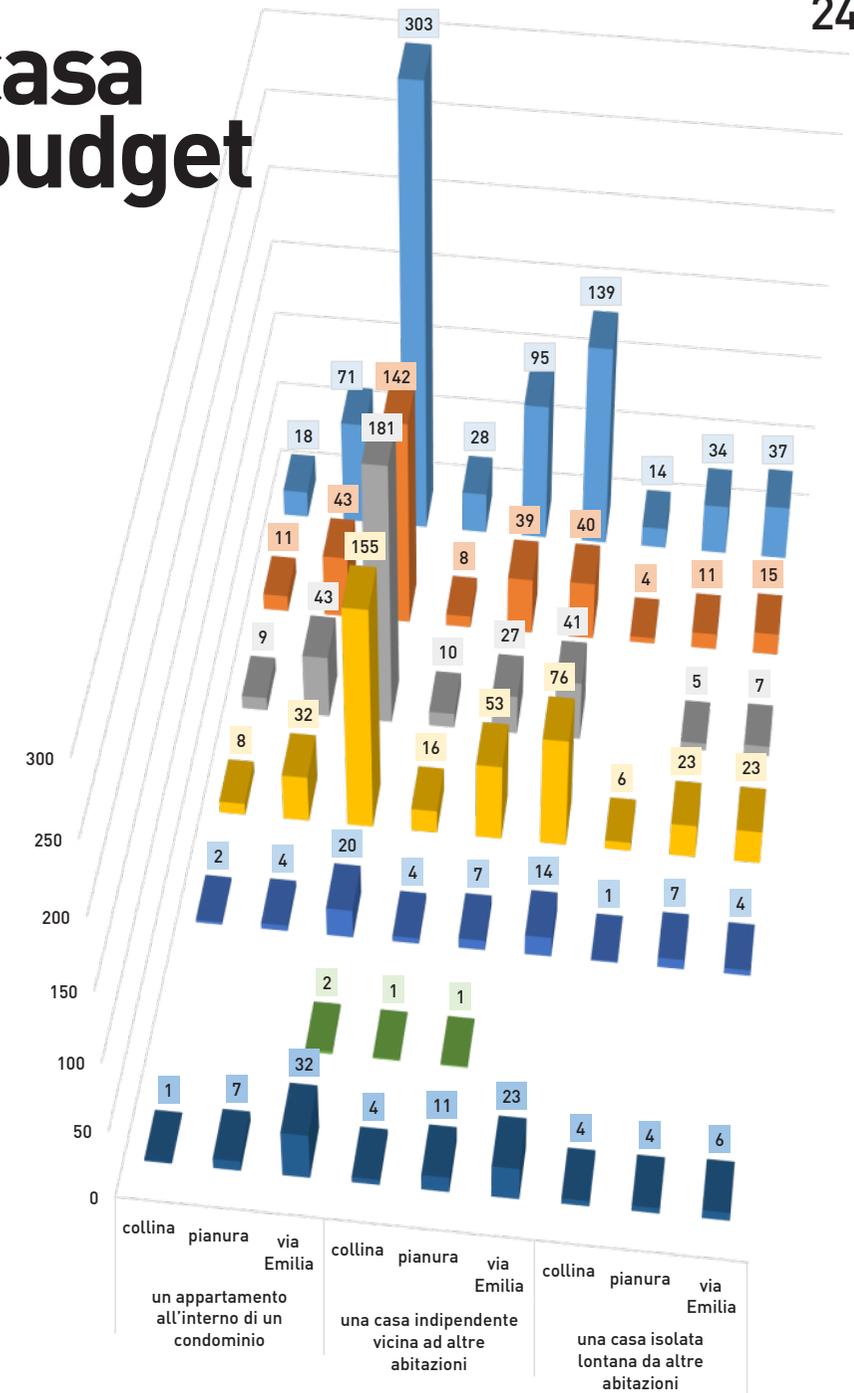
se potessi migliorare la tua casa o ampliarla senza vincoli di budget cosa faresti?

[possibili 3 risposte]

Tra i valori più elevati - indipendentemente dalla tipologia edilizia e dal contesto - assumono una grande rilevanza tre risposte:

- rifarei tutti gli impianti per consumare meno energia;
- vorrei avere più spazio all'aperto (giardino, terrazzo);
- vorrei avere più spazio in casa (più stanze, garage).

- totale delle risposte (territoriali e tipologie edilizie)
- maggiore spazio (più superficie utile ed accessoria, più stanze, un garage)
- più spazio all'aperto (un giardino, un terrazzo)
- efficientamento energetico/tecnologico (rifarei tutti gli impianti, per consumare meno energia)
- maggior qualità complessiva (la butterei giù, per rifarla e ricostruirla più bella)
- interventi di lusso (piscina, palestra, spa, altro)
- nessuno, la mia casa va bene così com'è



com'è il luogo
in cui vivi?



quando viene a trovarti un caro amico da lontano in quale luogo ti piace portarlo?

[possibili 3 risposte]

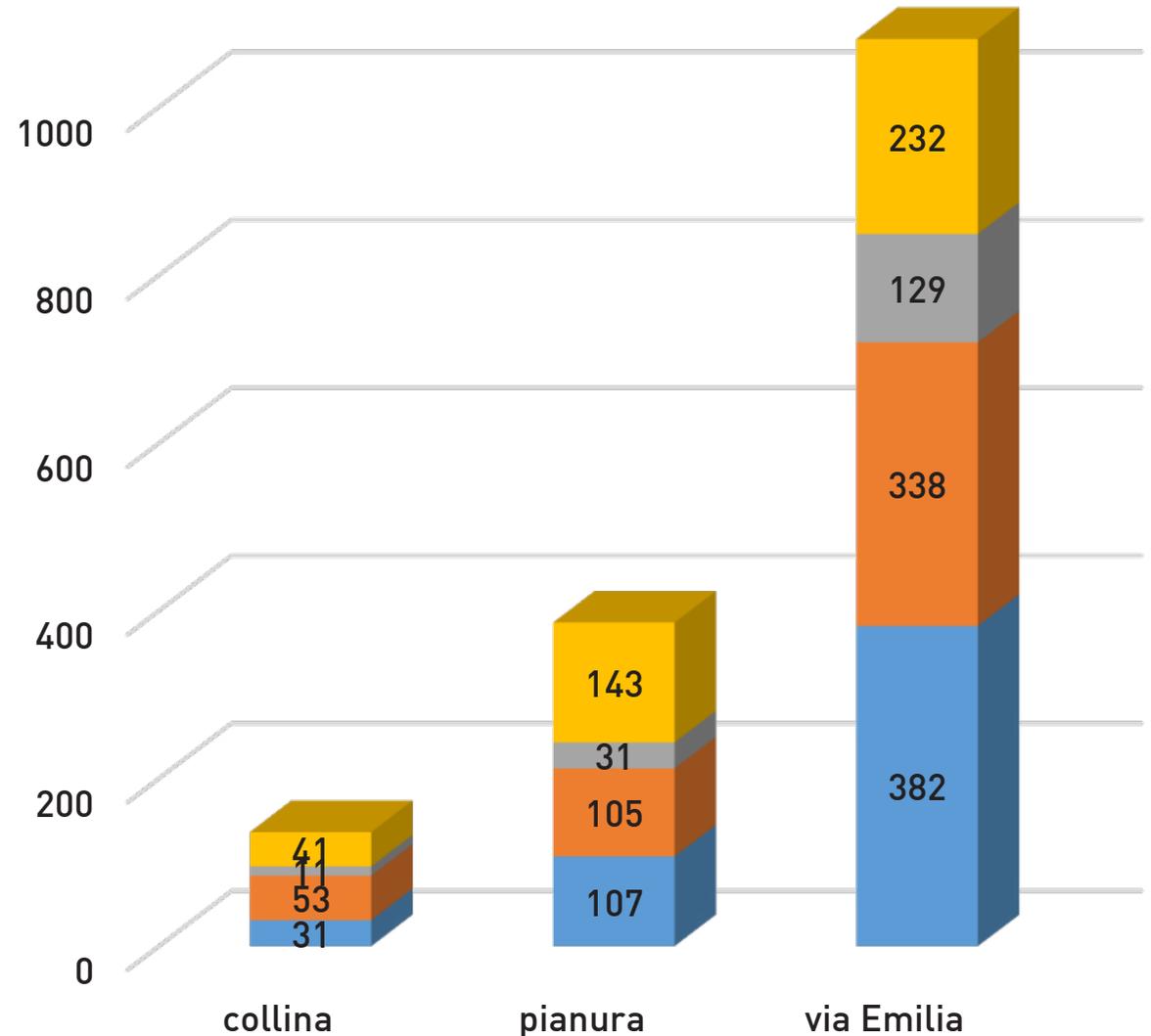
Tra i valori più significativi assumono una grande rilevanza due risposte:

- luoghi pubblici di interesse storico;
- spazi pubblici aperti e spazi naturali.

Queste risposte ci parlano sia di un forte senso di identità e di appartenenza, sia di una necessità di cura e manutenzione degli spazi pubblici.

Il dato è essenzialmente proporzionato tra le differenti fasce territoriali.

- luoghi in cui si svolgono attività ricreative/culturali/aggregative (a scuola - in biblioteca - al museo - al bar)
- luoghi di interesse naturalistico/paesaggistico (al parco o il giardino pubblico - in collina - in campagna - al fiume)
- luoghi di interesse storico/artistico (in piazza - a vedere un monumento o un edificio storico particolare - in centro storico)
- nessun luogo pubblico (a casa mia - da nessuna parte)



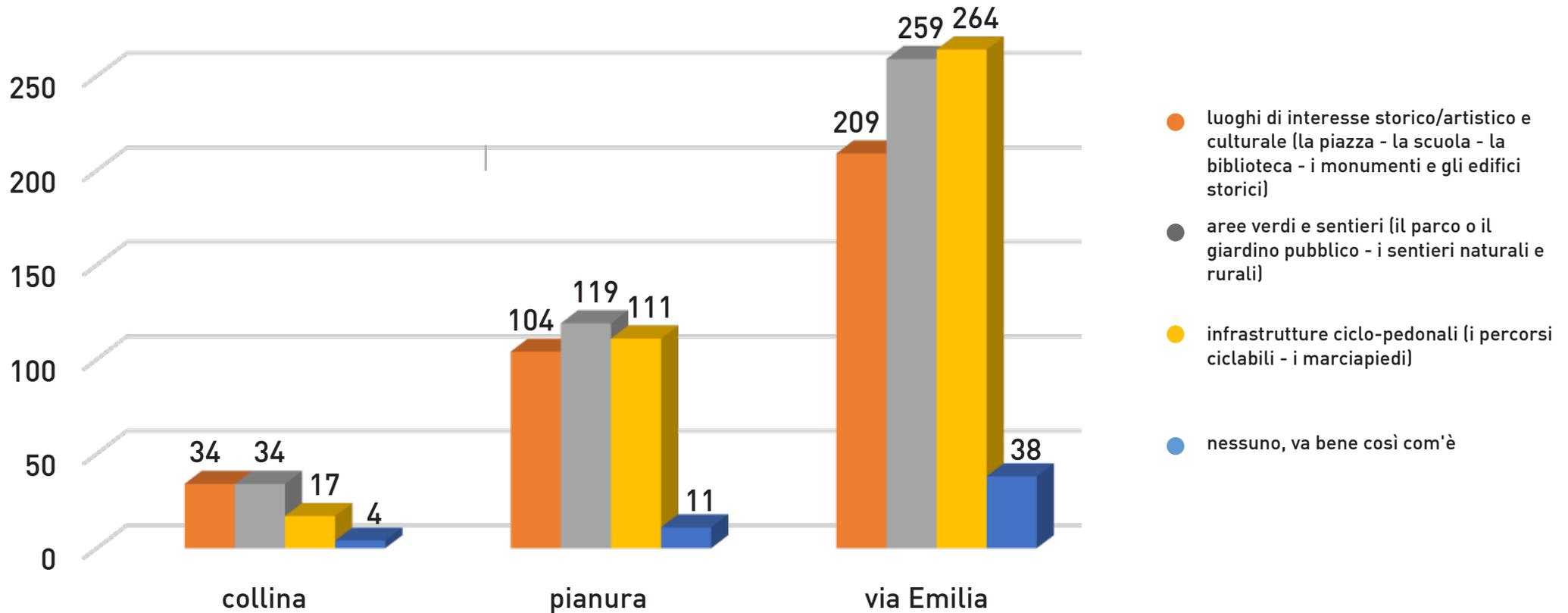
quale luogo del tuo paese, del tuo quartiere o della frazione in cui abiti andrebbe riqualificato?

[possibili 3 risposte]

Tra i valori più rilevanti nei comuni lungo la via Emilia sono prevalenti le infrastrutture per la mobilità attiva - ciclabile e pedonale - e a seguire le aree verdi, gli spazi aperti e la rete sentieristica.

In pianura il dato è analogo, ma invertito, e si aggiungono a ruota i luoghi di interesse storico-culturale e gli edifici pubblici.

In collina i valori più rilevanti riguardano aree verdi, i sentieri e gli spazi pubblici di interesse storico-culturale.



se pensi al luogo in cui abiti quanto queste affermazioni sono vere?

● è vero

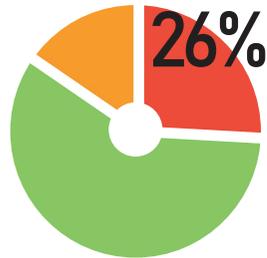
Per la metà degli intervistati il caldo estivo è eccessivo (53%) e il trasporto pubblico non è efficiente o è troppo rado (47%). Queste due si confermano per le cittadine e i cittadini come problematiche prioritarie a cui prestare attenzione attraverso il Piano Urbanistico Generale.

● è falso

● non so



il rumore stradale
è molto forte



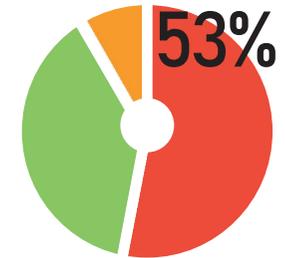
l'inquinamento del
traffico è molto
elevato



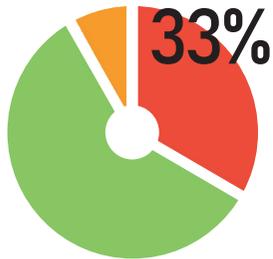
l'inquinamento da
allevamenti e industrie
è molto elevato



il rischio da
allagamento è
molto elevato



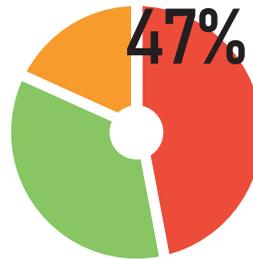
il caldo estivo
è eccessivo



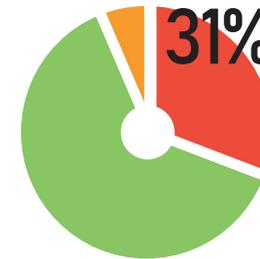
la rete internet
è assente
o di scarsa qualità



i servizi pubblici
sono assenti o di
scarsa qualità



il trasporto pubblico
non è efficiente
ed è troppo rado

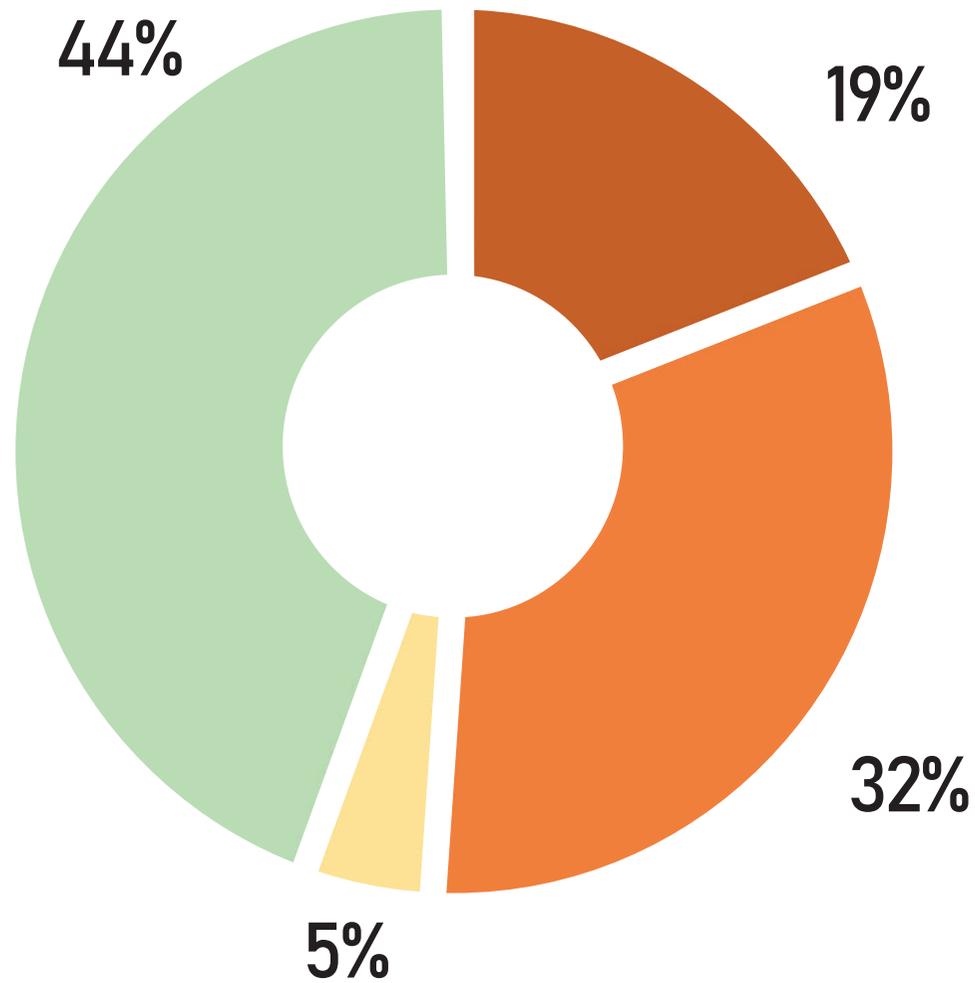


la zona in cui abito
è un dormitorio



la zona in cui abito
non è curata

nel luogo in cui abiti, com'è fare le cose di tutti i giorni senza usare l'auto?

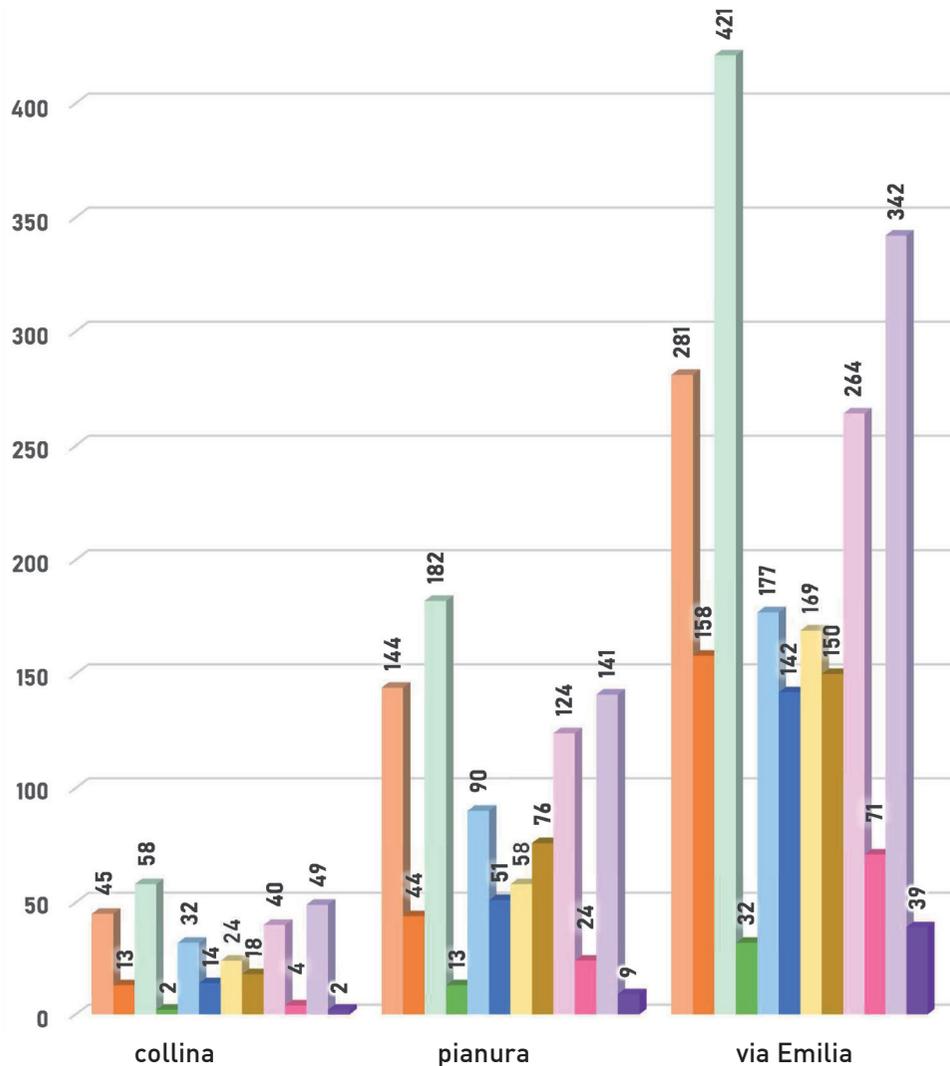


Per il 51% dei partecipanti, fare le cose di tutti i giorni è impossibile, difficile, scomodo.

- impossibile
- difficile e scomodo
- non so
- facile e comodo

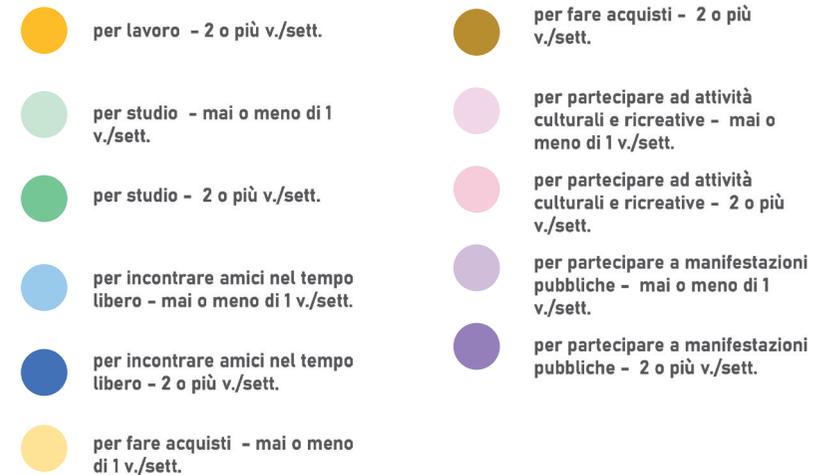
dal luogo in cui abiti, quante volte la settimana vai nel centro del tuo paese o della tua città?

[e per quali ragioni ci vai?]



Le ragioni prevalenti per cui si va nel centro del paese o in centro città, almeno due o più volte a settimana, sono legate al lavoro, ossia ad una attività primaria e necessaria. Al lavoro si aggiungono tuttavia motivazioni legate alla socialità e al tempo libero, come incontrare gli amici, partecipare ad attività culturali o a manifestazioni pubbliche. I centri urbani si confermano in tutto il territorio degli attrattori sociali e aggregativi molto importanti.

[nel grafico non sono state riportate le risposte "1 volta a settimana"]



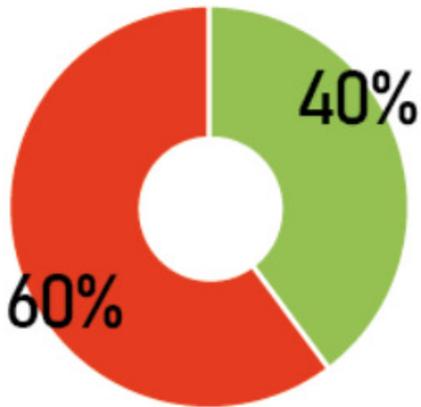
dal luogo in cui abiti, quanto è difficile o facile spostarsi altrove con i mezzi pubblici?

in un altro comune del Nuovo Circondario Imolese

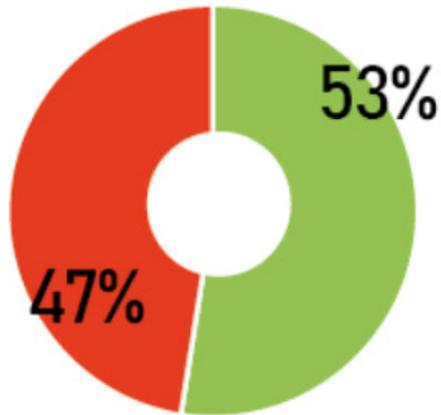
in un comune della via Emilia del Nuovo Circondario Imolese

in un comune della collina del Nuovo Circondario Imolese

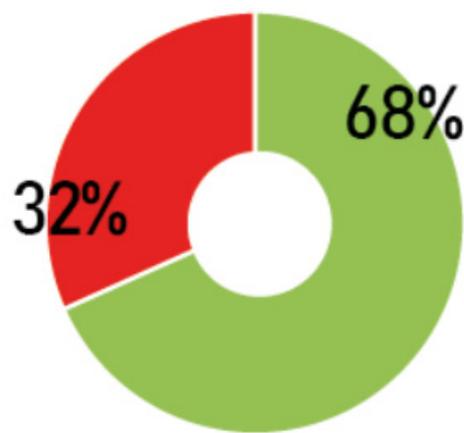
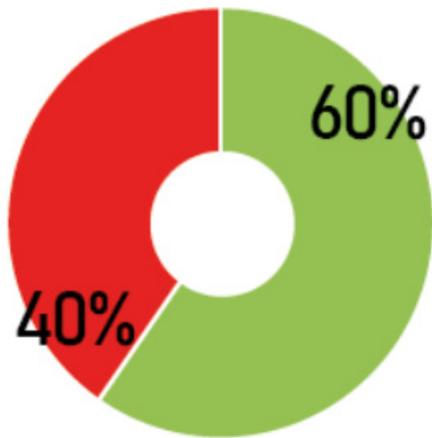
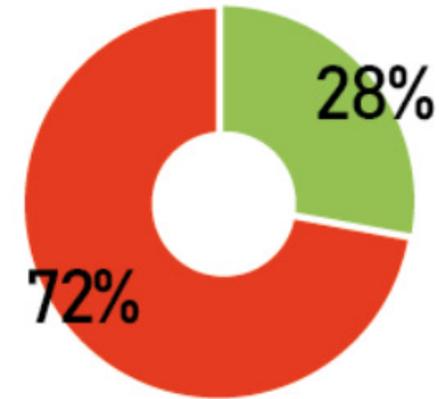
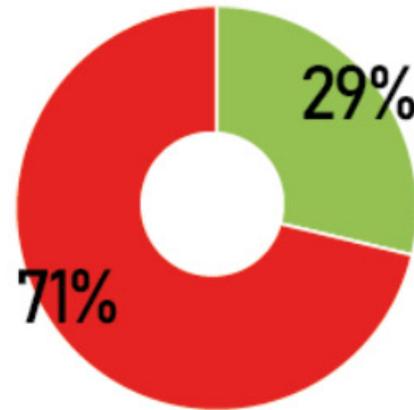
in un comune della pianura del Nuovo Circondario Imolese



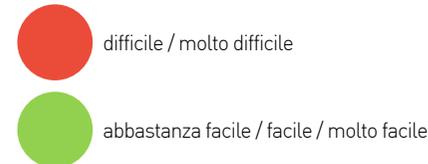
a Imola



a Bologna



Spostarsi verso la collina e la pianura con i mezzi pubblici è difficile per oltre il 70% dei partecipanti all'indagine on-line. Il trasporto pubblico serve infatti in modo sufficiente Bologna e Imola, ma rimane molto difficile spostarsi da un comune all'altro per oltre il 50% dei partecipanti.



**nel futuro
cosa ti immagini?**

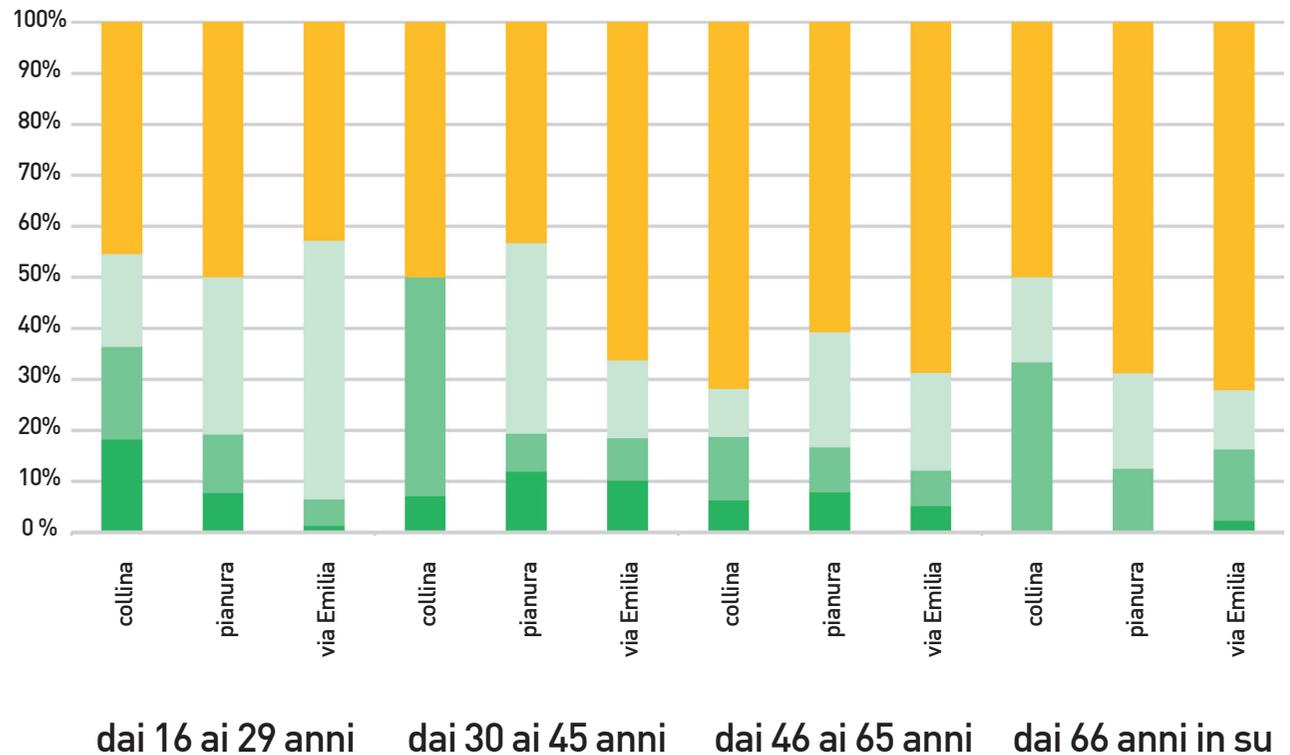


se stai immaginando di trasferirti dal tuo comune dove ti immagini di andare?

[possibili 3 risposte]

- non so / non mi trasferisco
- in un comune fuori dal Nuovo Circondario Imolese
- a Imola
- in un comune del Nuovo Circondario Imolese diverso da quello in cui abito ora

I dati ci dicono che un'altissima percentuale dei rispondenti - variabile tra il 40% e il 70% non intende trasferirsi. Tra chi invece vorrebbe farlo, Imola risulta particolarmente attrattiva per chi abita in collina: sono soprattutto i giovani tra i 16 e i 29 anni, le persone tra i 30 e i 45 anni e gli over 66 a dirlo. Mentre chi abita in pianura e a Imola vorrebbe trasferirsi fuori dal Nuovo Circondario Imolese.



quali ragioni potrebbero spingerti a cambiare comune di residenza?

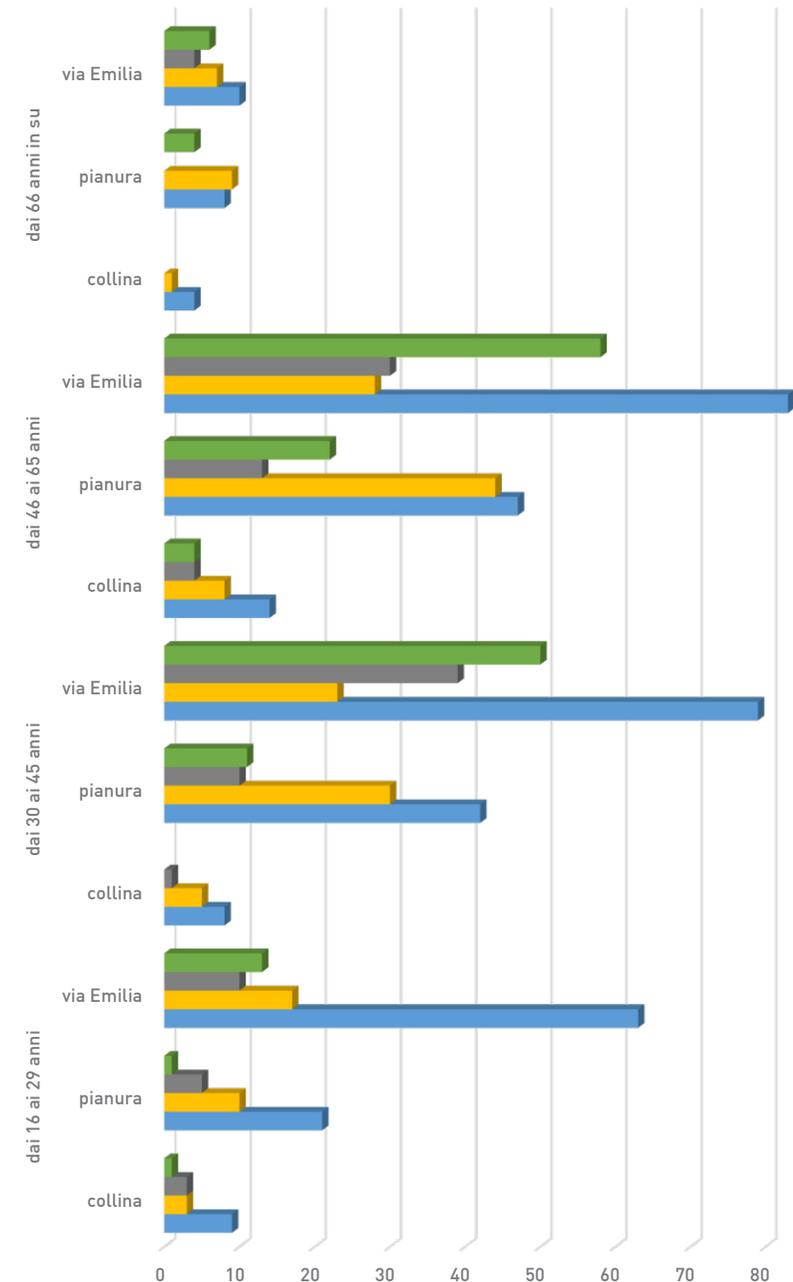
[possibili 3 risposte]

I dati ci dicono che il lavoro, lo studio e tutte le attività connesse alla presenza e all'accessibilità di servizi pubblici vicino casa sono la ragione prevalente che potrebbe spingere le persone a cambiare comune di residenza.

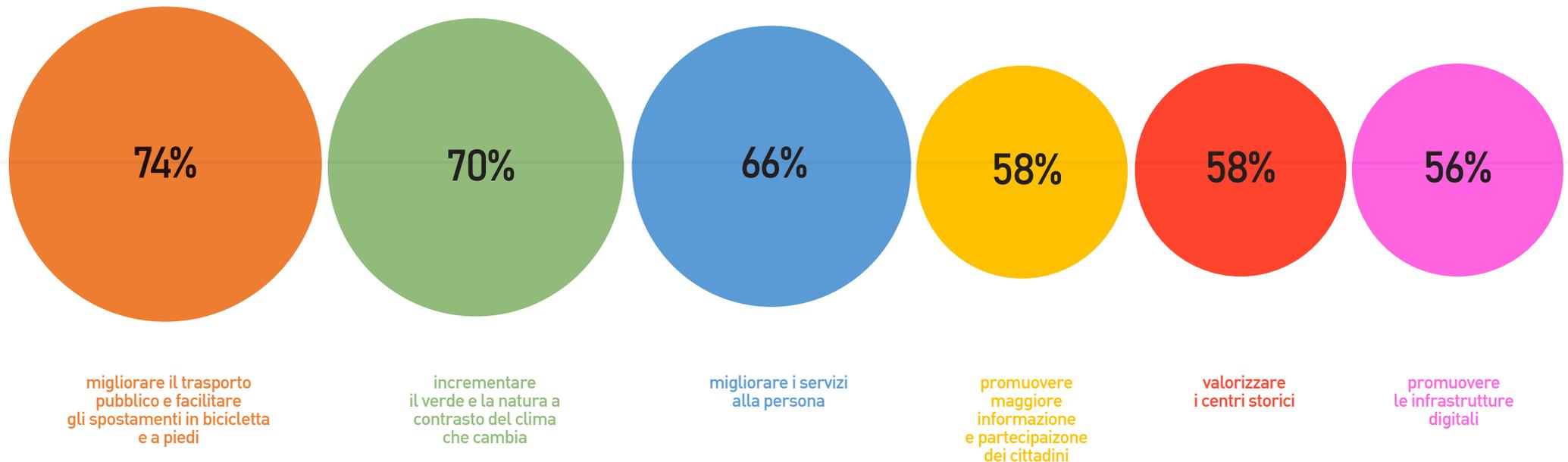
Risulta particolarmente interessante come a seconda del dato anagrafico e/o della fascia territoriale siano molto rilevanti ragioni legate al cambiare ambiente di vita - per vivere a contatto con la natura o in un luogo meno inquinato - e al fare a meno dell'automobile - privilegiando sistemi di trasporto pubblico.

Questi dati ci mostrano nuovamente la necessità e l'opportunità di affrontare temi complessi - così rilevanti nelle aspettative delle cittadine e dei cittadini - con un approccio territoriale.

- cambiare ambiente (vivere a contatto con la natura - per vivere in un luogo meno inquinato)
- cambiare abitazione (vivere in un borgo storico - avere una casa più grande)
- fare a meno dell'automobile (sistemi di trasporto pubblico vicino a casa [bus, treno etc.] - usare meno l'automobile)
- welfare (lavoro - studio - salute - famiglia - servizi pubblici di base vicino casa [scuola, asilo, etc.])



tra i temi che il Piano Urbanistico Generale affronterà, puoi indicarci dal tuo punto di vista il grado di urgenza?



I dati ci dicono che i due temi prioritari che le cittadine e i cittadini indicano al PUG (tra il 70 e il 74% del campione) sono il trasporto pubblico e integrato e le misure per la mitigazione e l'adattamento climatico legate allo spazio pubblico e all'incremento della natura. Si tratta di sfide complesse che possono essere affrontate solo in una logica territoriale e di collaborazione tra i comuni. Seguono a ruota i servizi alla persona (60% del campione).

Altri temi rilevanti che riscuotono un particolare interesse riguardano le politiche legate alla partecipazione dei cittadini, la valorizzazione dei centri storici e delle infrastrutture digitali (rispettivamente 58% e 56% del campione).

considerazioni finali



alcune risposte aperte

I dati dell'indagine **Raccontaci il tuo territorio!** ci dicono molte cose rispetto a come cittadine e cittadini vivono, attraversano e si muovono sul territorio, su come percepiscono il luogo in cui vivono e come immaginano nel futuro i comuni del Nuovo Circondario Imolese.

Emergono in maniera inequivocabile i temi prioritari ritenuti di maggiore urgenza per la redazione del Piano Urbanistico Generale:

- **Mobilità integrata e trasporto pubblico**
- **Clima, ambiente e natura**
- **Servizi alla persona**

Il mezzo di trasporto prevalentemente usato per muoversi oggi è l'auto, tuttavia c'è una forte domanda di trasporto pubblico e un grandissimo interesse per forme di trasporto integrato. Vengono richiesti maggiori interventi sullo spazio pubblico per la sicurezza di pedoni e ciclisti e il potenziamento di modelli di trasporto che consentano ad uno spettro più ampio di persone della pianura e della collina di raggiungere Imola e Bologna con mezzi alternativi all'auto: pullman, autobus, treno, bicicletta.

Le cittadine e i cittadini che vivono nei comuni del Nuovo Circondario Imolese ci dicono che le misure di contrasto al cambiamento climatico, quelle per la qualità dell'ambiente e la reintroduzione della natura negli spazi urbani non possono più attendere. Ciò traspare da molte risposte, da quelle inerenti le condizioni attuali del proprio luogo di vita - rispetto ad esempio ai forti impatti dovuti al fenomeno delle ondate di calore estivo - a quelle sulle ragioni che potrebbero spingere

a cambiare residenza nel futuro, andando alla ricerca di luoghi in cui vivere a maggiore contatto con la natura o in quartieri e frazioni in cui lo spazio pubblico e le aree verdi siano più permeabili e ombreggiate.

I servizi alla persona sono la terza grande priorità che le cittadine e i cittadini del Nuovo Circondario Imolese affidano al PUG. Il Circondario è già vissuto come un sistema territoriale unitario all'interno del quale ci si sposta per le esigenze quotidiane legate al lavoro, allo studio, ai servizi e al tempo libero. A conferma di questo un elevato numero di risposte indica la presenza dei servizi pubblici come una delle ragioni prevalenti di spostamento: da un lato la capillarità, dall'altro l'accessibilità ai servizi costituiscono obiettivi rilevanti per la qualità della vita delle persone.

Collaborazione tra territori e tra amministrazione e cittadini

L'importanza della collaborazione tra amministrazioni e cittadini emerge come tema trasversale da molte risposte della ricerca. Non solo la partecipazione dei cittadini è indicata da quasi il 60% delle risposte come aspetto su cui investire, ma l'alto numero di risposte ricevute evidenzia la disponibilità dei cittadini a farsi coinvolgere attivamente dalle amministrazioni.

